



**AZIENDA SOCIOSANITARIA LIGURE 3**  
**DIPARTIMENTO TECNICO-AMMINISTRATIVO**  
**AREA TECNICA**

Via Bertani 4, 16125 Genova - [dipartimento.tecnico@asl3.liguria.it](mailto:dipartimento.tecnico@asl3.liguria.it)

**AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA A DEL D.LGS 50/2016**

**OGGETTO:**

Affidamento del servizio finalizzato all'esecuzione delle verifiche della vulnerabilità sismica di livello 1-2, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274/2003 e del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 3685/2003, e rilascio di Certificazione di Idoneità Statica, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii



**EDIFICIO:**

**Presidio Ospedaliero Villa Scassi**  
Corso O. Scassi 1 - 16149 GENOVA  
**PADIGLIONE n°6**

**DOCUMENTAZIONE DI GARA**

**CUP:**

**RELAZIONE TECNICA**

**DATA: maggio 2020**

**Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Arch. Mauro Viglietti**

stampa A4

## Premessa

ASL 3 – Sistema Sanitario Regione Liguria, dispone di strutture territoriali sanitarie in sei aree distrettuali oltre ad alcune strutture ospedaliere presenti nell'Area Metropolitana Genovese volte a fornire nonché garantire i livelli assistenziali sull'esteso ambito di competenza. Il Presidio Ospedaliero "Villa Scassi" rappresenta la Struttura Ospedaliera principale e più completa per il ricovero e l'assistenza Sanitaria dell'Azienda.

Con l'inserimento dell'intero territorio Comunale di Genova in Zona 3 (con la Delibera di Giunta Regionale del 17/03/2017 n.216 l'intero Comune di Genova è stato riclassificato interamente in Zona sismica 3), relativamente all'obbligo di eseguire le verifiche di vulnerabilità sismica per gli edifici di interesse strategico, nella cui fattispecie ricadono le strutture sanitarie, il Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, con nota n. 23232 del 20/07/2017, ha chiesto alle Regioni di conoscere "lo stato di avanzamento delle verifiche di adeguatezza sismica dei presidi ospedalieri" mediante la compilazione di una scheda di sintesi. Tale scheda è stata trasmessa da ASL 3, al Settore Programmazione e Controlli Economico-Finanziari di Regione Liguria, nel febbraio 2018.

Anche per quanto richiesto in termini di vulnerabilità sismica degli edifici di interesse strategico, si è deciso di procedere al presente affidamento del servizio finalizzato all'esecuzione delle verifiche della vulnerabilità sismica di livello 1-2 per il padiglione 6 del Presidio Ospedaliero Villa Scassi e al rilascio del C.I.S. (Certificato di Idoneità Statica).

## Storia e ubicazione

Villa Imperiale Scassi "la Bellezza" (oggi prospiciente a sud largo Pietro Gozzano e a nord via Antonio Cantore e sede della scuola secondaria Nicolò Barabino) fu costruita tra il 1560 e il 1563 per Vincenzo Imperiale su progetto dei fratelli Domenico e Giovanni Ponzello. Dopo il periodo di splendore dei primi due secoli, tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento la villa conobbe un periodo di degrado dovuto alle vicende storiche di quel tempo: durante l'assedio di Genova del 1800 fu utilizzata come ospedale e caserma dalle truppe austriache. Nel 1801 fu acquistata da Onofrio Scassi, ricco medico e docente universitario. Nel 1802 venne requisita dal governo repubblicano filo-francese e solo nel 1816, dopo la caduta di Napoleone, Onofrio Scassi poté rientrarne in possesso: dal 1821 la fece restaurare ed abbellire, riportandola all'antico splendore. Il progetto di ripristino fu affidato all'architetto Carlo Barabino.

Il grande parco è stato in gran parte cancellato, nella parte più a monte, dalla costruzione dell'Ospedale Villa Scassi. All'epoca la delegazione di Sampierdarena, quartiere ove sorge l'Ospedale, era autonoma e costituiva comune a se stante: è stata poi annessa al comune di Genova nel 1926, insieme ad altri 18 comuni, a costituire la "Grande Genova".

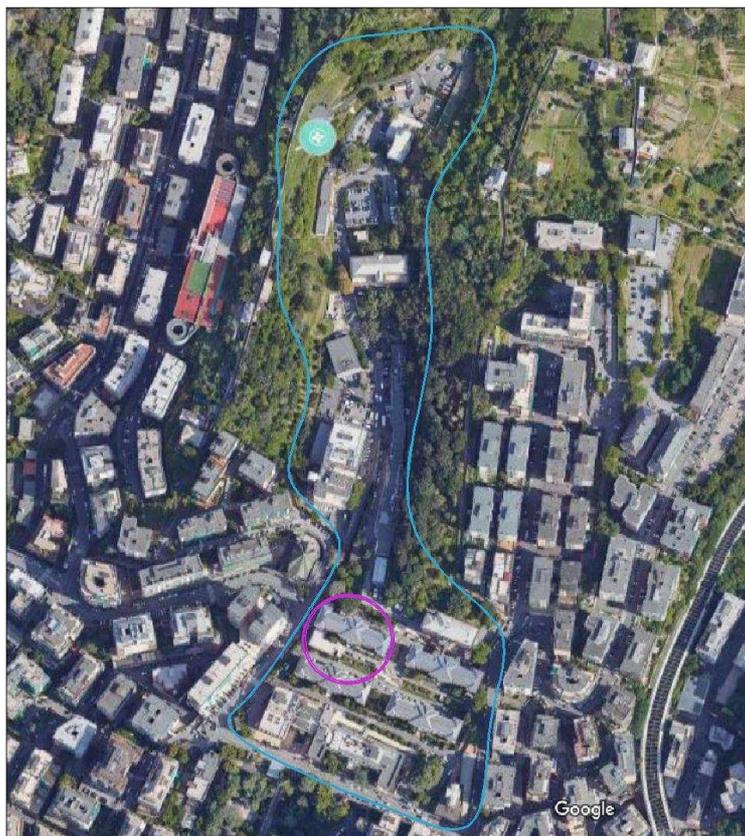
A partire dal 1911, nel parco della ex-proprietà Scassi, fu innalzato il padiglione centrale principale. Su progetto dell'Ing. Adriano Cuneo, nel 1913 fu eretto un secondo lotto, a padiglioni: due per medicina, due per chirurgia, uno per maternità, uno per servizi (cucine, lavanderia, camera mortuaria). Allo scopo venne sacrificata la parte alta dell'ampio territorio appartenente agli Scassi: dalla quota 40 in su, furono distrutti il lago artificiale superiore, l'ampia voliera (lasciando la colombaia), l'ultimo ninfeo ed il rigoglioso bosco di macchia mediterranea. Tra i primi padiglioni edificati, quattro sono gemelli e tra questi è compreso il padiglione 6, oggetto della presente trattazione.



Foto d'epoca del padiglione 6



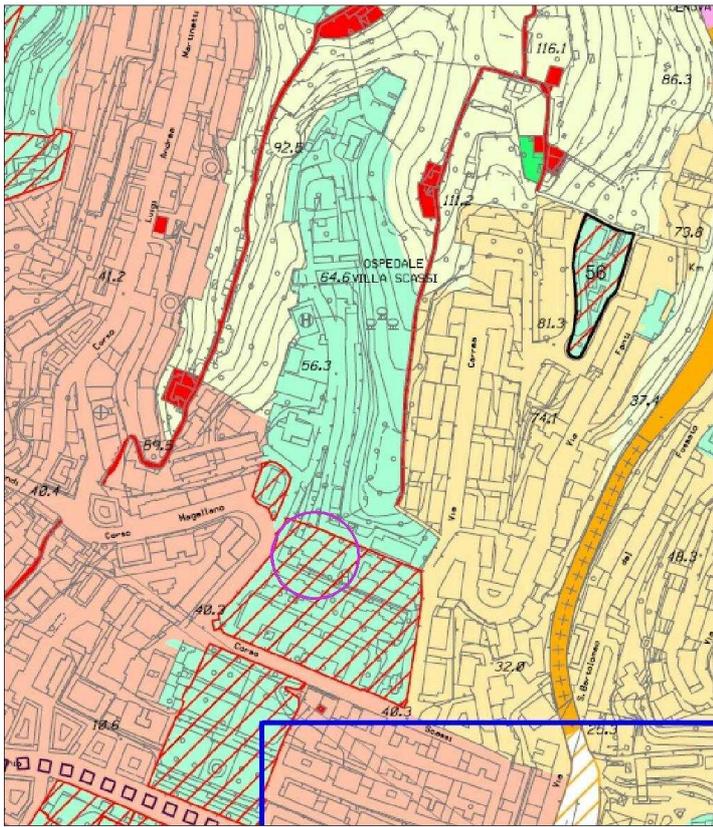
Immagine del progetto di Nuovo Ospedale di Sampierdarena nel 1917



VISTA SATELLITARE

- P.O. VILLA SCASSI
- PADIGLIONE n°6

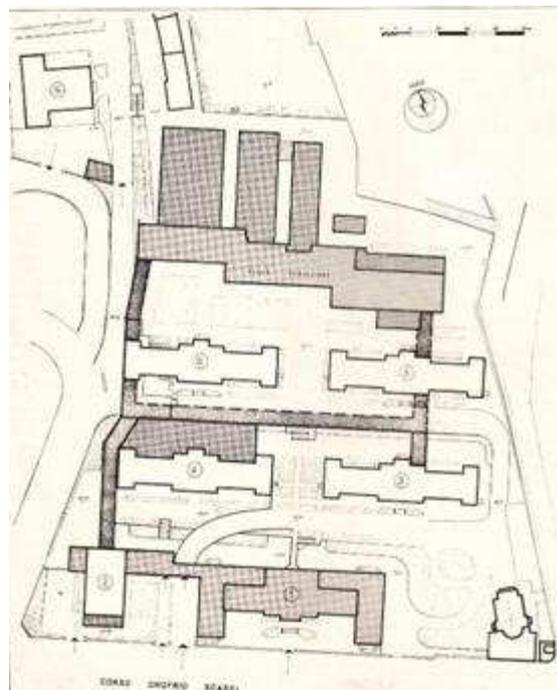




**LEGENDA**

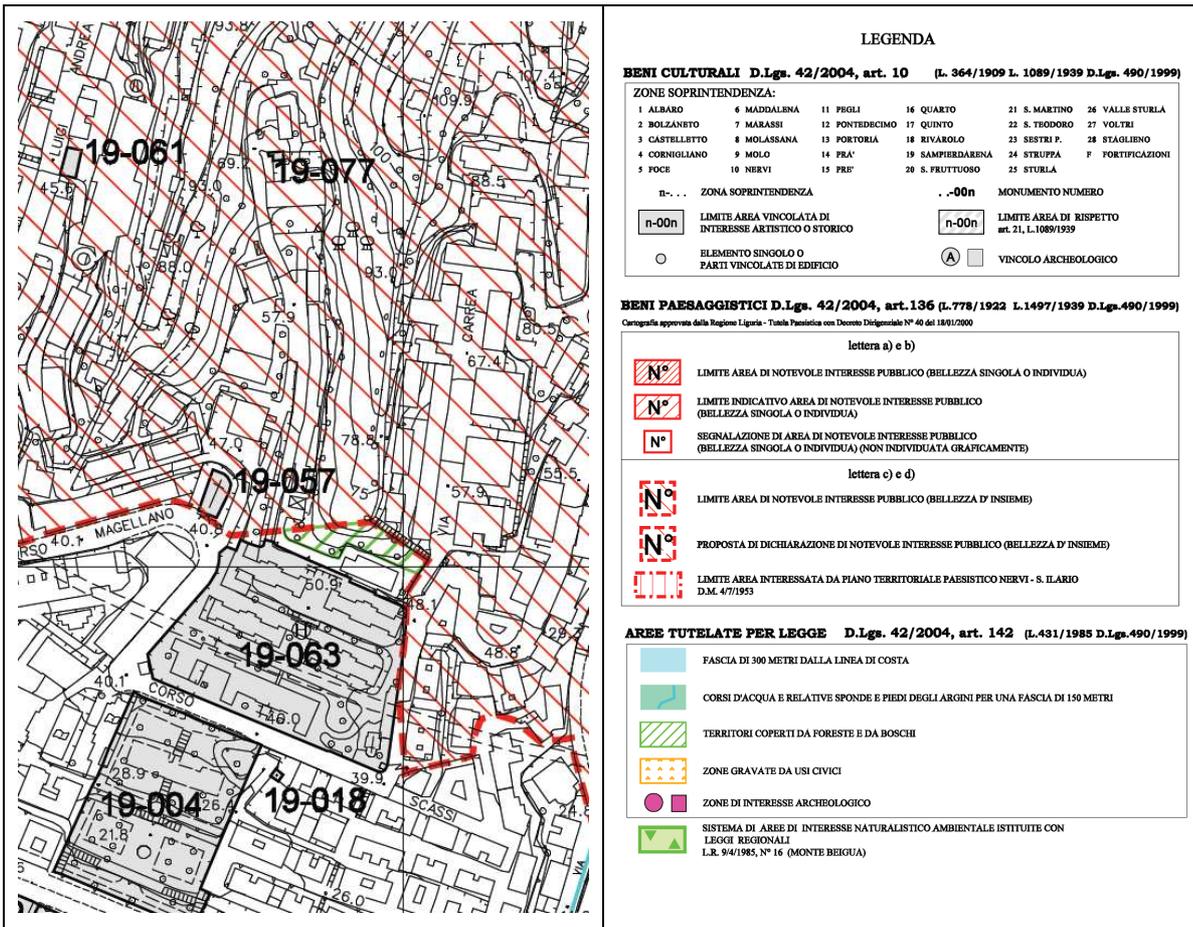
<b>AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>AC=H ambito di conservazione del territorio non insediato</li> <li>AC=VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico</li> <li>AR=VA ambito di qualificazione delle aree di produzione agricola</li> <li>AR=PR (a) ambito di qualificazione del territorio di presidio ambientale</li> <li>AR=PR (b) ambito di qualificazione del territorio di presidio ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>parco di interesse naturalistico e paesaggistico</li> <li>unità insediativa di identità paesaggistica</li> <li>micro area paesaggistica</li> <li>ambito con disciplina urbanistica speciale</li> </ul>
<b>AMBITI DEL TERRITORIO URBANO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>AC=CS ambito di conservazione del centro storico urbano</li> <li>AC=VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato</li> <li>AC=US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico</li> <li>AC=AR ambito di conservazione Arca Romana</li> <li>AC=IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico</li> <li>AR=UR ambito di qualificazione urbanistica - residenziale</li> <li>AR=PU ambito di qualificazione urbanistica produttiva - urbana</li> <li>AR=PI ambito di qualificazione urbanistica produttiva - industriale</li> <li>AC=CL ambito complesso per la valorizzazione del locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>base di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante</li> <li>base di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante</li> <li>area di osservazione stabilimenti a rischio di incendio rilevante (Vademecum PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)</li> <li>ambito portuale</li> <li>area di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali</li> <li>autostrada esistente</li> <li>autostrada di previsione</li> <li>ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente</li> <li>ferrovia di previsione</li> <li>trasporto pubblico in sede propria di previsione</li> <li>SIS-I visibilità in insediamento esistente</li> <li>SIS-I visibilità aziendale di previsione</li> <li>SIS-I visibilità di previsione</li> <li>nodli infrastrutturali</li> <li>assi di relazione città-porto di previsione</li> <li>assi di relazione città-porto da concordare con Intesa L.84/94</li> </ul>
<b>SERVIZI PUBBLICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici</li> <li>SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico</li> <li>CM servizi di mercato</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>n° dettaglio di trasformazione</li> <li>rete idrografica</li> <li>limiti amministrativi Municipali</li> <li>limiti amministrativi Comune</li> </ul>	

Il Piano Urbanistico Comunale inquadra l'area nella tavola 37 in area SIS-S, servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico.



Progetto pubblicato da Cavallaro nel 1970 (non prevedeva ancora i Pad 7 e 8 come sono stati eretti in realtà)

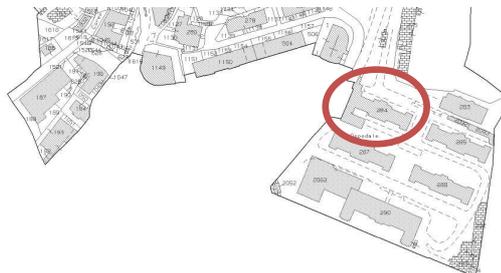
## Vincoli Culturali e Paesaggistici



L'edificio è soggetto al vincolo:

- area vincolata per interesse artistico e storico Dlgs 42/2004 art. 10, numero 19-063 (Padiglioni DEA, 1, 2, 3, 4, 5, 6);

## Catasto



Comune: GENOVA/D  
Foglio: 39 All: B

Scala originale: 1:1000  
Dimensione cornice: 1164 000 x 828 000 metri

7-Nov-2013 14:36  
Prot. n. T178811/2013

Dati catastali: Comune Genova sezione D, foglio 39, particella/mappale 284.

## Struttura e dimensioni

Il padiglione 6, realizzato in muratura portante, è costituito da due piani seminterrati e tre piani fuori terra, oltre ad un piano ammezzato (ubicato nella zona levante tra piano terra e primo) e ad un piano sottotetto. Le murature portanti perimetrali, di grande spessore (55 cm per i piani in elevato), sono in pietra e laterizio, con solai con parti in calcestruzzo. Le partizioni interne sono in laterizio.

La copertura è a padiglione e il manto è realizzato con pannelli di fibrocemento di forma quadrata, posizionati in opera a rombo su una struttura di listelli di legno (posa alla francese). La struttura sottostante il manto di copertura è in legno ed è costituita da un'orditura principale, al centro dei corpi di fabbrica, composta da travi delle dimensioni di circa 40 x 40 cm, poggiate sulla soletta in c.a.; da un'orditura secondaria, posta in senso ortogonale alla principale, composta da travetti delle dimensioni di circa 7 x 31 cm, gravante sui muri perimetrali e sull'orditura principale; da un tavolato, ricoperto da una guaina impermeabilizzante. Il deflusso dell'acqua piovana è garantita da un canale di gronda, che corre lungo il perimetro dell'edificio, e da pluviali in rame.

Recentemente la zona di levante del piano terra ed il piano ammezzato sono stati interessati da un intervento di risanamento strutturale e rifunzionalizzazione per la realizzazione della nuova sede del centro trasfusionale.

Le opere strutturali hanno riguardato: demolizione e ricostruzione della porzione di levante del solaio del piano ammezzato, realizzazione di due nuove scale metalliche in sostituzione di quelle esistenti (una di accesso al nuovo solaio lato levante e una per accedere alla porzione conservata di solaio del piano ammezzato) e costruzione di una nuova piattaforma elevatrice di collegamento tra il piano terra ed il piano ammezzato lato levante.

Lo sviluppo in pianta dei piani fuori terra è di 55,10 m per 15,95 m di larghezza massima nel corpo di fabbrica centrale.

Le superfici lorde dell'edificio sono:

- piano secondo seminterrato 222,53 mq
- piano primo seminterrato 917,18 mq
- piano terra 687,21 mq
- piano ammezzato 309,15 mq
- piano primo 687,21 mq
- piano secondo 687,21 mq
- piano sottotetto non abitabile

Il totale delle superfici è di 3.510,49 mq escluso il sottotetto, non abitabile.

Il volume totale lordo dell'edificio è di 16.543,25 mc.

Attualmente le destinazioni d'uso del padiglione 6 sono:

- piano secondo seminterrato Uffici sindacali, Magazzino operai interni (edificio adiacente a monte).
- piano primo seminterrato Ingegneria Clinica, CRAL, AVO, A.S.LI.DIA, Tutela diritti del malato, locali impresa pulizie, Uffici addetti Gas Medicali.
- piano terra Ambulatori Dermatologia, Elettroencefalografia, Elettromiologia, Centro Trasfusionale.
- piano ammezzato Centro Trasfusionale.
- piano primo Degenza Urologia e Chirurgia Plastica.
- piano secondo Sale operatorie e Ambulatori Urologia.